

Five For Foundry ora è internazionale

Five For Foundry now is international

Ne abbiamo parlato con Vittorio Ori, Presidente della prima rete d'impresa del settore fonderia

Ranked first in Brescia and 42nd in Italy, Five For Foundry is a network of partner companies that was born last year out of the far-sightedness of 5 Brescia-based companies (number that soon rose to 7) with the aim of providing a comprehensive service to the aluminium foundry industry. Today, one year after it was established, Five For Foundry – which now includes 12 companies – takes the great step of becoming international, as 3 foreign companies are now members of the network. We have talked about this with Vittorio Ori, president of Five for Foundry.

Five For Foundry is the first Italian network that has turned international. Which have been the stages in this process?

«For our network, this is a crucial step in order to grow and develop further in the future. Therefore, we have chosen three foreign operators with plants in countries that we consider strategic for the industry: Ecofitec in France, Ecoinstal in Poland, and Temex in the Czech Republic. These countries are important to provide better service to customers, to increase market shares, but also to seize new commercial opportunities. Eastern Countries, in particular, are essential as they are the obligatory route to take if you want to enter the German market».

What does this mean for your network?

«Strengthening the presence of our network in strategic foreign markets is essential, on the one hand, in order to enter markets that keep on showing good growth perspectives, and, on the other hand, in order to be close to customers in the after-sales service stage».

Prima a Brescia e 42^a in Italia, Five For Foundry è una rete d'impresе nata lo scorso anno dall'intuizione di 5 aziende del territorio bresciano – presto salite a 7 - per fornire alla fonderia d'alluminio un servizio a 360°. Oggi ad un anno di distanza dalla sua costituzione Five For Foundry, che riunisce ora 12 imprese, compie il grande passo dell'internazionalizzazione, con l'ingresso nella rete di 3 aziende straniere.

Ne abbiamo parlato con Vittorio Ori, presidente di Five For Foundry.

Five For Foundry è la prima rete italiana a diventare internazionale. Quali sono stati i passaggi di questo processo?

«Si tratta per la nostra rete di un passo fondamentale, per poter crescere e puntare ad un ulteriore sviluppo futuro.

Abbiamo perciò individuato tre operatori esteri con sede in paesi che consideriamo strategici per il comparto: la Ecofitec, in Francia, la Ecoinstal in Polonia e la Temex nella Repubblica Ceca. Paesi importanti per servire al meglio i



Il momento della firma con le ultime aziende italiane che hanno aderito a Five For Foundry avvenuta lo scorso 3 aprile a Brescia

Brescia, the moment the last Italian companies joined Five For Foundry (3 April)

propri clienti, per incrementare le quote di mercato ma anche per cogliere nuove opportunità commerciali.

I Paesi dell'Est, in particolare, sono fondamentali, in quanto costituiscono un 'passaggio obbligato' per entrare sul mercato tedesco».

Cosa significa questo per la vostra rete?

«Il potenziamento della presenza della nostra rete su mercati esteri strategici è fondamentale da un lato per entrare in mercati che continuano a presentare buone prospettive di crescita e dall'altro per essere vicini al cliente nella fase di assistenza post vendita».

La nuova immagine rappresentativa di Five For Foundry

The new representative image of Five For Foundry



Una strategia vincente, la vostra, a giudicare dai numeri che vanta la rete, soprattutto per quanto riguarda export ed occupazione.

«Direi di sì. Basti pensare che il fatturato delle imprese della rete, che nel 2011 ha registrato un incremento del 34%, è costituito per il 71% dalle esportazioni verso 19 Paesi nel

mondo. Inoltre, la creazione delle rete ha permesso alle aziende coinvolte di creare nuove opportunità occupazionali. Dalla costituzione delle rete ad oggi, le imprese del gruppo hanno incrementato dell'11% il numero dei lavoratori dipendenti, che sono complessivamente 548. Un risultato di cui andare fieri, in un momento tanto difficile per l'occupazione nel nostro Paese».

Cos'altro c'è nel futuro di Five For Foundry?

«In primis l'ingresso nella rete di due imprese tedesche, con le quali già oggi abbiamo delle relazioni commerciali. Ma stiamo anche formalizzando un accordo con una società commerciale indiana ed una brasiliana finalizzati all'apertura di uffici commerciali e di assistenza al cliente in questi due importanti Paesi».

Yours seems a winning strategy, judging from the network figures, mainly as regards exports and employment.

«I would say so. Just think that the turnover of the network companies, which in 2011 increased by 34%, is 71% exports to 19 countries around the world. In addition, thanks to the creation of the network, the companies involved have been able to create new employment opportunities. Since the network was created until now, the companies of the group have increased the number of employees by 11%; they are 548 in all. This is a result of which to be proud, given the difficult times our country is going through in terms of employment».

What else is there for Five For Foundry in the future?

«First of all, two other German companies will joined the network. We already have trade relations with them, and are also formalising an agreement with an Indian and a Brazilian trading company in order to open commercial and customer assistance offices in these two important countries».

Il 'caso' Five For Foundry presentato in AIB

Lo scorso 3 aprile Five for Foundry è stato presentato quale caso vincente ed eccellente esempio di rete d'impresa nell'ambito dell'incontro 'La rete d'impresa internazionale aspetti normativi, strategici e finanziari', al quale sono intervenuti tra gli altri Giancarlo Dallera, Presidente AIB-Associazione Industriale Bresciana, Aldo Bonomi, Vice Presidente di Confindustria con delega alle Reti d'Impresa e Romano Tiozzo, Dipartimento Impresa e Internationalizzazione, Ministero dello Sviluppo Economico. Five for Foundry è una delle 305 reti d'impresa costituite fino ad oggi in Italia, che secondo i dati forniti dal Vice Presidente Confindustria Bonomi coinvolgono 1.604 aziende. La difficoltà al momento? Sensibilizzare le imprese sul valore ed i vantaggi del fare rete, fra i quali figura anche il supporto nel difficile momento del cambio generazionale in impresa.

The Five For Foundry 'case' presented at the AIB

On 3rd April, Five for Foundry was presented as a winning case and an excellent example of a company network, at the 'The international company network - regulatory, strategic and financial aspects' conference.



Il vicepresidente di Confindustria Aldo Bonomi e Vittorio Ori, presidente di Five for Foundry

Aldo Bonomi, Vice President of Confindustria, and Vittorio Ori, President of Five for Foundry

In attendance were, among others, Giancarlo Dallera, President of AIB (Industrial Association of Brescia), Aldo Bonomi, Vice President of Confindustria and also representing the Company Networks, and Romano Tiozzo, Department for Enterprise and Internationalisation, Italian Ministry of Economic Development. Five for Foundry is one of the 305 company networks so far established in Italy, which, according to the data provided by Bonomi, Vice President of Confindustria, involve 1,604 companies. The difficulty right now? Making companies aware of the value and the advantages of becoming part of a network, such as being supported through the difficult times of a generational change within a company.